



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

M. Montessori – L. Da Vinci

Via della Repubblica, 3 – 40046 Alto Reno Terme

C.F. 80071330379 - Tel. 0534/521211 – Fax 0534/23098

bois00100p@istruzione.it www.scuolamontessoridavinci.it

Pec: bois00100p@pec.istruzione.it



Alto Reno Terme, 08/ 11 /2018

Comunicato docenti e ATA n.98

A tutti i docenti

Al sito internet

Oggetto: vademecum didattica per alunni con DSA.

Per supportare il lavoro dei docenti nella realizzazione di una didattica inclusiva rivolta agli alunni con DSA, si inviano alcuni suggerimenti basilari, che vanno applicati insieme agli strumenti compensativi e dispensativi specifici previsti nel PdP di ogni singolo studente.

Per le ore di lezione in classe e lo studio individuale

- **Gestire qualsiasi attività in modo che la classe comprenda che a bisogni diversi corrispondono strategie e valutazioni adeguate;**
- fornire schemi o immagini come **organizzatori anticipati**;
- **evitare** di richiedere **la lettura ad alta voce** ad un alunno con DSA, che ha **particolari difficoltà negli automatismi della lettura**;
- **annotare parole chiave** alla lavagna;
- assegnare **compiti a casa in misura ridotta**;
- **evitare** di richiedere lo **studio mnemonico e nozionistico**, in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni;
- **accompagnare** l'alunno nella **costruzione di strumenti compensativi** e favorirne l'uso fin dal momento dello studio individuale;
- favorire e insegnare l'utilizzo del **dizionario digitale**;
- consentire l'uso del **registratore** o della *smartpen* per prendere appunti, perché per l'alunno con DSA è praticamente impossibile prendere appunti;
- privilegiare i **lavori di gruppo** monitorati dall'insegnante, che assegna funzioni specifiche a ogni componente tenendo conto delle sue attitudini;
- **valorizzare** e utilizzare anche con il resto della classe i lavori creati dagli alunni con DSA (presentazioni, mappe concettuali, lavori personali su supporti informatici);
- **sostenere emotivamente** l'alunno con DSA e accompagnarlo verso occasioni di successo;
- favorire un **rapporto costruttivo tra scuola e famiglia**.

Per le verifiche

- **Gestire le prove di verifica per gli alunni con DSA in modo che la classe comprenda che a bisogni diversi corrispondono strategie e valutazioni adeguate;**
- Predisporre verifiche scritte in modo chiaro, usando un **carattere leggibile**;
- non far ricopiare il testo di una verifica dalla lavagna, ma privilegiare modalità inclusive rivolte a tutta la classe;
- **sottolineare o ingrandire la parola/e chiave** per consentire all'alunno di orientarsi più velocemente nel dare una risposta adeguata;
- formulare le **consegne** in modo **chiaro**, possibilmente con un esempio;
- evitare domande o consegne contenenti ad esempio doppie negazioni e domande plurime (dove, come, quando);
- se possibile leggere le **consegne anche a voce**;

- predisporre esercizi a **complessità crescente**, partendo dalle richieste più facili e procedendo aumentando gradualmente la difficoltà;
- **suddividere** o strutturare gli esercizi in modo che l'alunno debba risolvere una consegna per volta;
- preferire esercizi di **applicazione dei concetti** e di **esecuzione delle procedure** piuttosto che esercizi che richiedano definizioni o formule;
- per chi ha difficoltà di scrittura, favorire le risposte a crocette, vero o falso (ma formulate in modo chiaro e non differenziando una risposta dall'altra per un'unica parola o con doppie negazioni);
- consentire l'**utilizzo di mappe, tabelle e strumenti compensativi**, tenendo presente che lo strumento risulta efficace solo se ben conosciuto (realizzato o utilizzato durante lo studio individuale);
- dare la possibilità di eseguire le verifiche al **computer**;
- preparare verifiche il cui contenuto sia coerente con gli esercizi svolti in classe;
- fare simulazioni o fornire domande o esercizi "tipo" in anticipo, in modo da dare all'alunno la possibilità di **familiarizzare con il procedimento o la tipologia di esercizio**;
- preferire verifiche monotematiche;
- se l'argomento da verificare è molto lungo, predisporre la verifica in due parti da svolgere in tempi diversi;
- **programmare e concordare le verifiche**, evitando di spostarne le date e di fissarle nelle ultime ore, poiché questo genererebbe ansia e un insostenibile accumulo di lavoro;
- **evitare la sovrapposizione** di più verifiche nella stessa giornata;
- consentire tempi più lunghi o predisporre una verifica più corta, mantenendo gli obiettivi prefissati senza semplificarla rispetto ai contenuti;
- se all'interno della verifica si intende inserire domande o esercizi su argomenti spiegati oralmente, di cui si prevede lo studio tramite **appunti**, verificare che l'alunno con DSA sia in possesso di appunti corretti e adeguati;

Per la valutazione

- **Gestire la valutazione degli alunni con DSA in modo che la classe comprenda che a bisogni diversi corrispondono strategie e valutazioni adeguate**;
- pianificare prove di **valutazione formativa**;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i **progressi** acquisiti, le strategie utilizzate e il grado di autonomia conseguita;
- **gratificare** lo studente, valorizzando gli obiettivi raggiunti, anche se minimi;
- considerare le ripercussioni della valutazione sull'**autostima**;
- segnalare gli **esercizi svolti correttamente**, piuttosto che l'errore;
- valutare il **contenuto** e non la forma degli elaborati;
- non penalizzare la povertà lessicale;
- non valutare gli **errori di calcolo**;
- non correggere e non valutare gli **errori ortografici**;
- **considerare**, come parametro di confronto, non l'andamento della classe ma **la situazione di partenza** dell'alunno;
- applicare una valutazione piena anche a verifiche di contenuto adattate.

Fonte principale: G. Stella, L. Grandi, Come leggere la dislessia e i DSA, 2016, Giunti Scuola, Firenze



La dirigente scolastica

Rossella Fabbri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93